

LEGGE BILANCIO 2026

PRINCIPALI MISURE AGRICOLE



Premessa

Sulla base della versione finale del testo del Disegno di Legge di Bilancio 2026 (A.C. 2750), che adotta la struttura a articolo unico con commi multipli, di seguito si riporta una lettura delle principali misure per il settore agricolo e per i territori rurali.

La Sezione I del disegno di legge ("Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici") si compone di articolo unico di 973 commi per la prima sezione.

Fiscalità, Accise.

- **Esenzione IRPEF agricola: comma 15.** Prevede la proroga dell'esenzione IRPEF per i redditi dominicali e agrari di coltivatori diretti e IAP per l'anno 2026.
- **Rideterminazione accise carburanti: comma 129.** Riduce l'accisa sulla benzina di 4,05 centesimi/litro e aumenta quella sul gasolio della stessa misura, uniformandole a 672,90 euro per mille litri dal 1° gennaio 2026. Per il gasolio agricolo (utilizzato negli impieghi indicati ai numeri 5 e 9 della tabella A allegata al testo unico delle accise - D.Lgs. n. 504/1995), non trovano applicazione le variazioni in aumento dell'aliquota stabilite dal medesimo comma.

- **Accise sulla birra: comma 859.** Modifica la disciplina vigente (Art. 1, comma 986, legge n. 234 del 2021) rideterminando l'aliquota per i prossimi anni:
 - Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025: l'aliquota è confermata a 2,99 euro per ettolitro e per grado-Plato.
 - Biennio 2026-2027: la Commissione ha introdotto una riduzione, fissando l'aliquota a 2,98 euro per ettolitro e per grado-Plato.
 - A decorrere dal 1° gennaio 2028: l'aliquota tornerà al valore di 2,99 euro per ettolitro e per grado-Plato.
- **“Carta dedicata a te”: commi 5 e 6.** Prevede l'aumento della dotazione del Fondo destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità (istituito originariamente dalla legge n. 197 del 2022) di 500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Un decreto del Ministro dell'agricoltura, di concerto con il Lavoro e l'Economia, individuerà i termini e le modalità di erogazione.
- **Proroga entrata in vigore della sugar tax: comma 125.** La lettera b) posticipa dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche edulcorate.

Lavoro e Contratti

- **Lavoro occasionale agricolo: comma 156.** Viene reso strutturale (rimuovendo la scadenza del 31 dicembre 2025) il regime semplificato per le prestazioni di lavoro subordinato occasionale in agricoltura introdotto dalla Legge di Bilancio 2023. Questo regime permette l'impiego di pensionati, studenti, disoccupati e percettori di sostegni al reddito per un massimo di 45 giornate l'anno.
- **Cessione quote di prodotto: comma 157.** Viene modificata la disciplina dei contratti di rete in agricoltura (D.L. 91/2014), permettendo esplicitamente ai contraenti di cedere la propria quota di prodotto ad altre parti del contratto, facilitando la gestione interna delle filiere aggregate.

Investimenti e ZES

- **Compensazione crediti imposta: comma 116 (ex Art.26):** durante la prima lettura del ddl, presso il Senato, è stata soppressa la parte del testo originale (l'ex primo comma dell'Art. 26) che intendeva vietare del tutto, a partire dal 1° luglio 2026, l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta per il pagamento di specifici debiti (come quelli previdenziali e premi assicurativi)
- **Credito d'Imposta 4.0: commi 454-459.** Il credito d'imposta è destinato alle imprese della produzione agricola primaria, della pesca e dell'acquacoltura per l'acquisto di beni strumentali 4.0 nuovi indicati negli allegati III-bis e III-ter. L'agevolazione è pari al 40% dei costi per investimenti fino a 1 milione di euro effettuati nel 2026, nel limite di spesa complessivo di 2,1 milioni di euro. Per beneficiare del contributo, è obbligatorio ottenere una certificazione della documentazione contabile rilasciata da un revisore legale o da una società di revisione. Le imprese non soggette a revisione legale possono incrementare il credito fino a 5.000 euro per coprire i costi di tale adempimento. I criteri attuativi e le procedure di concessione saranno definiti con decreto del Ministero dell'agricoltura per garantire il monitoraggio del plafond finanziario
- **ZES agricola 2026: commi 462-466.** Proroga per il 2026 del credito d'imposta ZES per il settore agricolo, forestale, pesca e acquacoltura (previsto dall'art. 16-bis del DL 124/2023). Stanziati 50 milioni di euro. Riguardo a termini e procedure per l'anno 2026, vengono definite le seguenti finestre temporali per le comunicazioni all'Agenzia delle Entrate per gli investimenti effettuati nel 2026:
 - Dal 31 marzo al 30 maggio 2026: comunicazione delle spese ammissibili sostenute o previste.
 - Dal 20 novembre al 2 dicembre 2026: comunicazione integrativa obbligatoria, a pena di decadenza, per attestare le spese effettivamente realizzate fino al 15 novembre 2026.

- Entro 10 giorni dalla scadenza del termine di dicembre, l'Agenzia delle Entrate renderà nota la percentuale di credito effettivamente fruibile basata sul rapporto tra limite di spesa e richieste.
- **Integrazione ZES agricola 2025: commi 460-461.** Misura di "sanatoria" introdotta al Senato in prima lettura. Si tratta di una correzione per il credito d'imposta relativo agli investimenti effettuati nel settore agricolo e forestale ai sensi del DL 124/2023. Vengono fissate per legge le percentuali di fruizione, incrementando rispetto a quanto precedentemente previsto:
 - 58,7839% per gli investimenti delle PMI nei settori della produzione primaria agricola e forestale.
 - 58,6102% per gli investimenti delle grandi imprese nel settore della produzione primaria agricola.

Sono stanziati 133,289 milioni di euro per coprire questa rideterminazione del credito d'imposta relativa all'anno 2025.

Filiere e Emergenze

- **Granchio blu: commi 960-961.** La struttura del Commissario straordinario viene potenziata e spostata sotto la competenza diretta del Ministero dell'Agricoltura (prima era all'Ambiente).
- **Quote latte: comma 947** Nuove procedure per l'organismo di composizione delle crisi da prelievo supplementare. È prevista la possibilità di rateizzare i debiti fino a 10 anni con interessi legali.
- **Allevamenti cage-free: commi 875-876.** Istituito un fondo per la conversione degli allevamenti verso metodi senza gabbie, con una dotazione di 500.000 euro per il 2026 e 1 milione per il 2027.
- **Distretti del cibo: comma 877.** Si dispone un incremento di 1,4 milioni di euro annui per il 2026 e 2027 per il finanziamento dei distretti del cibo.

Territorio e Ricerca

- **Genetica agraria (TEA): commi 799-800.** Prorogata fino al 31 dicembre 2026 l'autorizzazione per la sperimentazione in campo delle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA). È previsto anche un incremento di 1 milione di euro per il 2026 per i relativi contributi.
- **Aziende faunistico-venatorie: comma 788.** Si apportano alcune modifiche all'articolo 16 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, introducendo nuove disposizioni in materia di regolamentazione delle aziende faunistico venatorie consentendo, in particolare, l'istituzione di queste ultime in forma di impresa e assoggettando le stesse a tassa di concessione regionale.
- **Iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI): comma 789.** La lettera b), stabilisce che sono esclusi dall'obbligo di iscrizione i produttori di rifiuti a cui si applicano le disposizioni dell'articolo 190, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006 (Codice ambiente). In dettaglio ci si riferisce espressamente agli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile. L'esonero riguarda sia i produttori di rifiuti pericolosi che assolvono agli obblighi tramite conferimento a circuiti organizzati di raccolta (comma 5), sia i produttori di rifiuti non pericolosi (comma 6).
- **Destinazione turistica di qualità: commi dal 807 all'811.** Il Ministero del turismo riconosce la qualifica di «Destinazione turistica di qualità» a comuni e reti con meno di 30.000 abitanti. Una commissione dedicata definisce i requisiti e la relativa “Carta” per premiare modelli eccellenti, verificandone il mantenimento biennale. La società ENIT S.p.a. del Ministero, creerà marchi distintivi e curerà campagne di valorizzazione per garantire priorità promozionale e visibilità internazionale alle mete scelte. È stanziata una spesa di 500.000 euro annui dal 2026 per sostenere le attività pubblicitarie e la partecipazione a fiere di settore.